Sulle orme di San Francesco tra storia, arte e letteratura

Paolo Pagnotta

Francesco d'Assisi nella storia e nella cultura artistico-letteraria dell'età moderna e contemporanea. È su questo tema che sarà incentrato l'incontro di oggi, previsto alle ore 19, presso la parrocchia del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, in viale San Francesco 1 (più conosciuta come chiesa di via degli Imbimbo), ad Avellino. L'appuntamento è il primo di una serie di convegni - alcuni suddivisi in due giornate - dedicati alla figura del religioso e poeta umbro, promossi in occasione dell'anniversario degli ottocento anni dalla morte, avvenuta nell'ottobre del 1226. L'apertura del seminario sarà affidata a Carlo Santoli, professore associato di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli Studi di Salerno nonché direttore e fondatore della prestigiosa rivista scientifica e culturale Sinestesie. Poi la parola passerà ad Annalisa Giulietti, docente all'Università Niccolò Cusano e studiosa di Linguistica italiana, a Rosa Giulio - professoressa ordinaria di Letteratura italiana presso il dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno e componente del direttivo nazionale dell'Associazione degli Italianisti - e al notaio Edgardo Pesiri, coordinatore del polo umanistico. Introdurrà padre Franco Giovanni Bigotto, parroco della chiesa di via degli Imbimbo e importante riferimento per la comunità parrocchiale. Previsto, inoltre, anche l'intervento di Francesco Pacia, ricercatore e studioso di Letteratura latina medievale e umanistica, insegnante all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, che terrà il discorso Francesco e il sultano tra narrazioni e immagini. Le giornate di studi proseguiranno giovedì 29 e venerdì 30 ottobre all'Università degli Studi di Salerno, nell'aula Nicola Cilento e nella sala conferenze. In quell'occasione, tra i numerosi ospiti, sia in presenza che da remoto, ci saranno: Alberto Granese, filologo, saggista e professore ordinario "storico" di Letteratura italiana all'Università degli Studi di Salerno, che terrà una lezione dal titolo Francesco, un santo problematico; Stefania Falasca, giornalista vaticanista, esperta della figura e del magistero di papa Giovanni Paolo I (Albino Luciani); e Pierantonio Piatti, storico medievalista che ricopre l'incarico di segretario del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, nominato da papa Francesco.La terza sessione, invece, si terrà proprio in Vaticano martedì 17 novembre con teologi, vaticanisti e studiosi di Francesco d'Assisi, come i professori Felice Autieri e Giuseppe Buffon. Conclusioni previste mercoledì 9 e giovedì 10 dicembre all'Università di Urbino, con un convegno sul Cantico delle Creature e il rapporto con l'ecologia. Sono state diverse le celebrazioni in tutta Italia per gli ottocento anni dalla morte di Francesco d'Assisi, molte si sono svolte proprio nella cittadina umbra che ha dato i natali a quello che è considerato tradizionalmente come il primo autore della letteratura italiana e che è legato anche all'Irpinia per aver fondato nel gennaio 1222 la prima comunità francescana nel bosco di Folloni, a Montella, dove oggi sorge per l'appunto il convento di San Francesco.Un progetto, dunque, voluto fortemente dal prof. Carlo Santoli, a cui ha lavorato intensamente e che si concretizza dopo il successo dell'ottava edizione della Summer School Carlo Gesualdo, rassegna itinerante organizzata nel settembre scorso sempre dall'associazione Sinestesie, focalizzata sul celebre madrigalista del tardo Rinascimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA